

23. Una nonna smemorata, molto più che una persona con demenza

Riceviamo da AG la copia delle parole preziose scritte da sua nonna quando aveva 80 anni: da 5 aveva cominciato a perdere colpi con la memoria e non era più in grado di vivere da sola per cui era andata a vivere con la famiglia della figlia Luisa.

Le note sono scritte su una grande agenda del 1974, con stampata in ogni pagina la data del giorno. Quasi ogni giorno ci sono domande su chi ritira la pensione, sui conti per il mantenimento e la richiesta a Luisa di avere risposte. Le sottolineature, i puntini di sospensione e gli elenchi puntati sono della nonna e vengono riportati fedelmente. Al termine facciamo un breve commento.

Stralci dall'agenda della nonna**3 gennaio**

Sono a Merate in casa di Erberto e Luisa

la mia memoria è sempre insufficiente e mi fa molti... scherzi. Sarà quindi bene che io riesca a scrivere ogni giorno qualche cosa su questa mia agenda... in modo da tenermi al corrente con gli avvenimenti e coi miei... pensieri.

4 gennaio

Credo che il giorno corrisponda.

(omissis)

Questa mattina alla radio continuano a parlare di pensioni! Chi la ritira per me quella del papà?

- Chi ne ha il libretto?
- Chi ha il mio libretto della banca?
- Io ho forse anche qualche altro libretto?
- Chi mi mantiene?: mi pare un po' tutti i figli
- C'è allora qualcosa che dovrei fare? E che non faccio?
- Rispondetemi per piacere

22 gennaio (martedì)

- Sono ormai le 10.40 di sera
- Solo questa sera ho saputo che oggi era martedì...

23 gennaio

Sono a Merate (credo)

Luisa non... ridere e rispondimi

... da quanto tempo sono qui?

... e questa casa di chi è?

... e Merate dove è precisamente?

... chi ritira la mia pensione?

Abbiamo mai fatto conti per il mio mantenimento?

Luisa, questa sera mi pare di non capire + niente

forse è troppo tardi (11.30) forse non ho fatto il riposino oggi?

aiutami

2 febbraio

Non so che giorno sia... come al solito

Scrivo nella mia agenda - quando mi sdraio a letto per il sonno della notte e per il riposo quotidiano.

Scrivo... senza riferimenti, nella prima pagina bianca che trovo.

Anche oggi - non so se siamo già in febbraio o no

Forse oggi è proprio il 2 febbraio - ma sono un po' disorientata

6 febbraio

Luisa

aiutami a fare il punto... dei giorni che passano

21 febbraio

Luisa. aiutami a tenere a mente tante cose... che mi propongo di fare... e poi... si eclissano

8 aprile

Luisa!

come e da chi

vengono fatti i conti per il mio mantenimento?

Chi ritira la mia pensione?

e dove viene deposta?

... è un pensiero che mi viene a un tratto qualche volta al momento di svegliarmi, e poi se ne va subito... senza accorgermi,,

questa volta l'ho fermato. Oggi - giorno 8:

e l'ho scritto qui

te lo farò leggere e mi darai una risposta:

sono le 15.45 di oggi: 8 aprile

30 aprile

è venuta sì la Luisa, la quale, fresca come una rosa, mi annuncia che lei se ne va a Milano con Erberto. e tornerà verso la una... io intanto sono tornata sotto le coperte e aspetto la colazione che mi è promessa.

Scrivere a tutti i figli

30 maggio

? ore 8.20 ?

Mi sono svegliata, alzata e preso il caffè, ho visto la L. e sono tornata... a bordo. La giornata come al solito si annuncia bellissima. Credo di scrivere nella pagina giusta. Il mio orologio segna l'ora... che ho segnato sopra.

Signore, grazie...

Questa sera, ore 23.15, do la buonanotte a Luisa... che mi dice che oggi è il 27 maggio ma scrivo qui perché le pagine precedenti sono già tutte scritte.

- Rileggere tutto quello che ho scritto prima di questa sera sbagliando le date e vedere se devo riparare qualche involontario guaio

31 maggio

dovrei fare la nota dei miei abiti e della biancheria

- devo scrivere a:

- Marco
- Stefano
- Enrico
- Monica

- ho anche dei fratelli:

- Dario
- Enrico
- Paolo
- Gabriella

ai quali

scriverò

dovrei anche vederli

potrei

vorrei

- Luisa, quando potrei fare un bagno?

una doccia?

quando mi potresti lavare i capelli?

Commento (a cura di *Pietro Vigorelli*)

In questo testo sono evidenti i segni di decadimento cognitivo della nonna, i suoi deficit di memoria e di orientamento nel tempo e nello spazio. Un lettore superficiale potrebbe considerare il testo di scarsa importanza, utile solo a confermare la diagnosi di demenza.

Dal punto di vista dell'*Approccio capacitante*, invece, si tratta di una testimonianza preziosa che ci fa conoscere una persona con il suo *io sano*, un *io* consapevole delle proprie difficoltà, preoccupato perché non sa più gestire gli aspetti economici della propria vita, che cerca aiuto e risposte da chi gli sta vicino.

L'*Approccio capacitante* insegna a riconoscere e a valorizzare questo *io sano* che si manifesta qui così chiaramente, là dove altri, invece, si lasciano abbagliare dall'*io malato* (smemorato e disorientato) che si manifesta con altrettanta evidenza.

Fermarsi ad ascoltare e a parlare, accompagnare l'interlocutore nel suo mondo, riconoscere l'io sano e rispondere alle domande sono consigli di comportamento che possono migliorare il benessere di chi è malato e dare a chi cura la soddisfazione di assistere in modo adeguato.